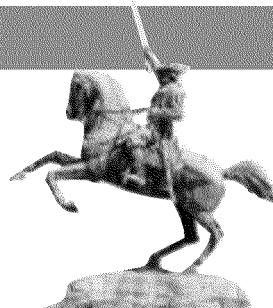


**BUONGIORNO SPEZIA**

# «Fra La Spezia e la cultura rapporto proficuo, ma le risorse andrebbero meglio distribuite»



**IN LUNIGIANA** Giuseppe Luigi Coluccia è presente da anni. Viene dal sud, provincia Lecce, e da più ambienti, che ne hanno foggato l'animo. Ha lasciato Roma e ha scelto di vivere tra Spezia e Sarzana ma ha mantenuto gli stessi interessi culturali che aveva nella città per cui è passato. Storico e umanista, è scrittore distaccato dalla politica, vivendo giorno per giorno umori glorie e problemi di Lunigiana.

### La Spezia come le appare oggi?

«Vivendo in patria non mia, forse è più vero il pensiero, il giudizio che si pronuncia. Ora so, ho esperienza di questa città, che oggi più che nel primo Novecento è giunta a coniugare impresa e cultura, politica ed economia con la tradizione storica e artistica. Spezia è cresciuta notevolmente nella sensibilità delle tradizioni, se mai restano residui problemi amministrativi e funzionali, secondo me si dovrebbe essere più equi nella distribuzione delle sovvenzioni finanziarie ai vari enti e istituzioni culturali».

### Ha pubblicato recentemente una biografia di Bessarione e la raccolta di poesie. Per te cultura è una via sicura a soluzioni attese (politiche economiche imprenditoriali)?

«Messo piede in Provincia ho avuto a mia disposizione amici diversi e di diversa esperienza nel sociale. Ad ogni modo, ho inteso che le vie subito aperte anche alla mia ricerca collimavano con quelle romane: il giornalismo anzitutto, poi l'arte, la storia, la letteratura. Ho continuato a fare in Lunigiana ciò che facevo a Roma. Sì, ho pubblicato Basilio Bessarione. Lo spirito greco e l'Occidente (Olschki 2009) e la raccolta di poesia Elegia del Vento (Firenze 2010). Qualche anno prima è uscita in due volumi Storia della letteratura spezzina e lunigianese, a cura di Giovanni Bilotti (La Spezia 2007). In questa opera dò un contributo alla conoscenza della letteratura della Spezia, dei suoi problemi, dell'arte, delle lettere, della storia. Chi legge, trova le soluzioni come le trovano i laureandi».

### Quali sono stati gli incontri più proficui da lei avuti in questa città?

«Dicevo poc'anzi degli amici; certamente mi "sono fatto spezzino" sui modelli che negli anni Ottanta mi erano sotto lo sguardo: Giulivo Ricci, in memoriam, Giuseppe Benelli, Loris Jacopo Bononi, Andrea Baldini, Nicola Michelotti, ecc. Questi nomi e modelli hanno «rinnovato la città» di Augusto Cesare Ambrosi, altro scomparso, ma solo al nostro sguardo.

### I poeti e gli dèi sono di casa, nel nostro Golfo, è così?

«Anche chi viene da fuori capisce che l'Italia ha il "Golfo dei Poeti" che è la nostra città, visione di fascino e bellezza. Vi gira attorno cultura, economia, turismo. E va bene. Ma La Spezia vorrebbe confrontarsi con altri "Golfi", per amore ed emulazione».

Adriana Beverini

